

Storytelling e inclusione con #CaroFaCose

Rac(CONTA) su di te

a cura di

Fabia Timaco

R

RAFFAELLO
SCUOLA

13/02/2024

R RAFFAELLO
FORMAZIONE

C'era una volta

Ciao, mi chiamo #CaroFaCose, per gli amici Caro.
Sono una mano bionica e voi piccoli umani (ma solo per ora), vi starete domandando:

“Una mano bionica? Wow! Ma che cos'è? Com'è fatta, come funziona, ma è uguale alla nostra mano?”



C'era una volta

Beh, sono un po' di domande le vostre, e vorrei rispondere, ma andiamo per ordine. Alcune le intuisco, ormai vi conosco, sono atterrata su questo mondo reale tre anni fa, circa. E da subito ho conosciuto la mia compagna di viaggio: Fabia, ma non solo, tanti altri umani, piccoli e grandi!

Allora mettetevi comodi...Vi racconto un po' di me e di questo progetto!



C'era una volta

Conoscete i modi di dire “toccare con mano” e “rimanere con le mani in mano”?
Ecco, la lingua italiana è piena zeppa di espressioni per comunicare un concetto attraverso parole di senso figurato, cioè non in modo concreto, ma metaforico.



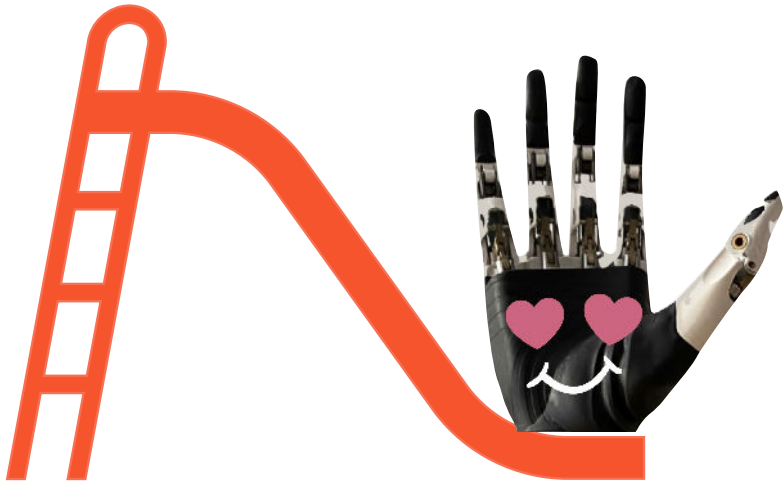
La prima significa proprio fare esperienza diretta di qualcosa: un'attività, un laboratorio, un percorso!



La seconda la potete intuire, non è vero? Significa rimanere fermi e non proseguire, stare senza fare nulla, e io non sono proprio abituata!

C'era una volta

Ogni giorno imparo cose nuove, mi incuriosisco dell'ambiente attorno a me, degli umani, e sì delle esperienze che vivo - alcune anche difficili o impreviste.



Perciò ora, mettetevi comodi,
e con i vostri insegnanti e
ascoltate la mia storia
(sono straaaaaa... felice)!

C'era una volta

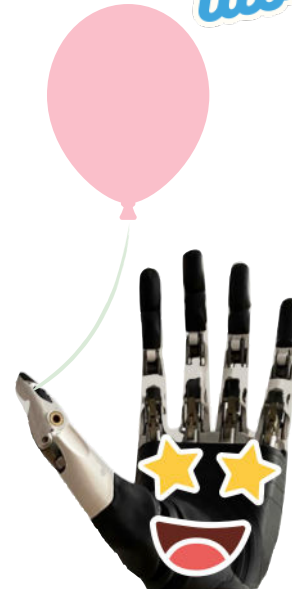
Didattica
lab

Ma la mia storia è già cominciata! Ogni volta perdo il senso del tempo!

Allora proseguiamo, con le prime risposte che anticipano le vostre domande: ne sono sicura!

Questo grazie al super aiuto di Margherita, che mi conosce da un bel po' e lei che studia **l'intelligenza artificiale** e l'aspetto più scientifico, mi dà una mano (*opssssss*) per farmi conoscermi meglio!

Fabia, invece, con la mente più creativa, a volte se le perde, eh eh.



Certo! E ora vi racconto come

Attraverso le vostre curiosità. Continuiamo!

1

Da dove cominciano i movimenti che facciamo?

Dal cervello, proprio così! È lui il direttore d'orchestra del nostro corpo.



2

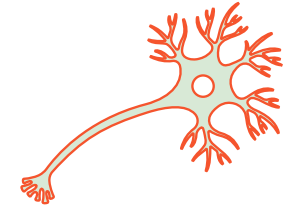
E che lingua parla il cervello?

Il cervello comunica usando una lingua speciale fatta di segnali elettrici! È come se inviasse messaggi segreti alle nostre braccia, gambe, occhi e persino alla pelle.

3

Come fa a inviare questi messaggi?

Immaginate che tra il cervello e tutte le parti del corpo ci siano dei piccoli fili invisibili: sono le **fibre nervose**. Su questi fili corrono i messaggi elettrici del cervello, proprio come l'elettricità nei cavi delle lampadine!



4

E poi, che succede?

Quando il segnale elettrico arriva alla fine delle fibre nervose, trova i muscoli. E sapete cosa fanno i muscoli? Ricevono il messaggio e si muovono! Si contraggono e... voilà! Ecco che alziamo un braccio, camminiamo o facciamo una capriola. È un po' come una magia, vero?

Certo! E ora vi racconto come

E poi?

5

E cosa succede se un braccio non c'è più?

Beh, i segnali elettrici non possono continuare. È come tagliare un filo elettrico: la corrente si ferma e la lampadina non si accende più. Senza il braccio, i messaggi del cervello arrivano fino alle fibre nervose che rimangono, certo, ma non possono andare oltre. E così, il movimento non si realizza.

6

Ma non disperate! È proprio qui che entro in gioco io, Caro!

Una mano bionica. Mi posiziono vicinissimo ai muscoli e alle fibre nervose, proprio dove i fili sono stati "tagliati". Quando il cervello manda il suo messaggio elettrico, Caro lo intercetta e... magia - di nuovo! Trasforma quel messaggio in movimento, proprio come farebbe il tuo vero braccio!

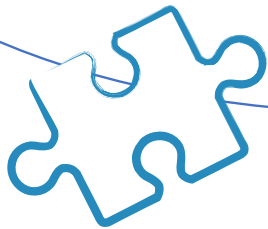
Non tutti hanno bisogno di una mano bionica, ma io sono arrivata ad aiutare un'umana. E lei mi sembra davvero feliceeeeeee



E quindi, cosa ci faccio qui?

STEAM

“Io che vengo da lontano, frutto di menti scientifiche e ingegneristiche, posso aiutare piccoli e grandi umani, nella loro vita quotidiana?”



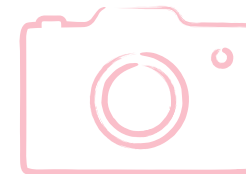
E adesso arriva il #CaroFaCose Lab

Didattica
lab

LA PARTE PIÙ



DIVERTENTE



Siamo in tanti qui!

Perciò #CaroFaCose con chi?

A

Siete un gruppo classe: datevi un nome importante, unico, straaaaaa—bello!
Ad esempio **Noi siamo con Caro il gruppo “Incredibili” o “Ricercatori”.**
Condividetelo subito in chat!

B

Ora, attenzione. Pesca diverse Caro da una scatola. Cosa succede?
Dovrete descrivere l'emozione che vedete. Insieme. In una o due parole.



Una volta una vostra collega c'ha detto che questa Caro era soddisfatta di sé stessa!

WOW, noi non ci avevamo proprio pensato!

Siamo in tanti qui!

Perciò #CaroFaCose con chi?

C

È proprio vero! Le emozioni che gli umani vivono sono tante e diverse. A volte ci sentiamo su su e a volte un pochino giù. Ma possiamo aiutarci! Non è vero?



D

Ci avevate mai pensato?



Siamo in tanti qui!

Perciò #CaroFaCose con chi?



UN GIOCO HA SEMPRE UN JOLLY



Dopo aver visto tutte le sue emozioni,
secondo voi "VUOI UNA MANO?" è una domanda...

Potete scriverci, anche domani!

Didattica
lab

Io e #CaroFaCoSe
siamo qui



Rac(CONTA) su di te!

*“Ora sono un po’ triste, perché
devo lasciarvi”.
Ma mi raccomando*

